

**Assessorato finanze, attività produttive e artigianato  
Dipartimento industria, artigianato ed energia  
Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4946 in data 29-09-2020

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "C.E.A.B. S.R.L." DI DOUES E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A." DI AOSTA, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DAL CANALE IRRIGUO DEL CMF "CANALI RIUNITI CRÉPELLAZ, TROIS VILLES E MAZOD" E CENTRALE IN LOC. TROIS VILLES NEL COMUNE DI QUART, E DELLA LINEA DI CONNESSIONE DALLA CENTRALE ALLA CABINA DI CONSEGNA (LINEA 856) NONCHÉ PER I LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DI DEVAL A SERVIZIO DELLA LOCALITÀ.

**Il Dirigente della Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile**

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 11 maggio 2020 l'Impresa "Compagnia Energetica Alto Buthier S.r.l." di Doues, Partita IVA 01131990077, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal canale irriguo di Trois Villes del CMF "Canali riuniti Crépellaz, Trois Villes e Mazod" e centrale di produzione in loc. Trois Villes nel Comune di Quart, comprendente anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione che sarà denominata "linea 856";
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che con nota prot. n. 5055 del 21 maggio 2020, è stata comunicata all'Impresa sopra citata l'improcedibilità dell'istanza per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che a seguito delle integrazioni trasmesse in data 28 maggio 2020, con nota prot. n. 6331 in data 16 giugno 2020, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente, con condizioni, con provvedimento dirigenziale del Dirigente della Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria n. 2672 del 16 maggio 2019;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 101 in data 9 marzo 2020 relativo alla concessione, sino al 2 settembre 2034, alla società C.E.A.B. S.r.l., con sede a Doues, di derivazione, in località Brunier del comune di Quart, nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 settembre, delle acque già prelevate dal torrente Comba Dhèche, a mezzo del Rû de Trois Villes, dal Consorzio di miglioramento fondiario (C.M.F.) Canali riuniti Crépellaz,

Trois Villes e Mazod, ad uso idroelettrico per la produzione sul salto di metri 282,90 della potenza nominale media annua di 148,80 kW;

considerato che con nota prot. n. 6309 in data 16 giugno 2020 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011, all'Albo pretorio del Comune di Quart;

considerato che con nota prot. n. 6311 in data 16 giugno 2020 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011 sul Bollettino ufficiale della Regione;

dato atto che con nota prot. n.6336 in data 16 giugno 2020 è stata convocata, in modalità asincrona, la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra ed è stato chiesto alle Strutture ed Enti interessati di esprimere formalmente i propri pareri e/o autorizzazioni entro il 1° luglio 2020;

preso atto pertanto delle seguenti note:

- prot. n. 2498 in data 24 giugno 2020 con la quale la Società Deval S.p.a. ha confermato la connessione alla rete elettrica rappresentata negli elaborati progettuali;
- prot. n. 4393 in data 25 giugno 2020 con la quale la Struttura biodiversità e aree naturali protette ha comunicato che gli interventi in oggetto non ricadono all'interno di ZSC e/o ZPS o altro tipo di area protetta ed ha fornito prescrizioni operative;
- prot. n. 5607 in data 25 giugno 2020, con la quale la Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco ha espresso parere di massima al progetto in esame chiedendo tuttavia alcune integrazioni,
- prot. n. 4239 in data 26 giugno 2020, con la quale la Struttura Patrimonio archeologico ha chiesto di integrare la verifica preventiva di interesse archeologico;
- prot. n. 7320 in data 26 giugno 2020, con la quale la Struttura Flora e Fauna ha espresso parere positivo condizionato al rispetto di quanto previsto nell'iter di VIA;
- prot. n. 4467 in data 29 giugno 2020, con la quale la Struttura sostenibilità e valutazione ambientale ha confermato quanto espresso in sede di VIA ma ha tuttavia chiesto alcune integrazioni progettuali;
- prot. n. 7682 in data 30 giugno 2020, con la quale ARPA ha fornito parere positivo con prescrizioni;
- prot. n. 672 Pos. IV – 2/9 in data 26 giugno 2020, con la quale il Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta ha fornito parere positivo con prescrizioni;
- prot. n. 6435 in data 2 luglio 2020 con la quale la Struttura pianificazione territoriale ha chiesto integrazioni progettuali;
- prot. n. 3935 in data 2 luglio 2020 con la quale il Corpo forestale della Valle d'Aosta ha autorizzato, per quanto di competenza, i lavori in progetto, formulando tuttavia prescrizioni esecutive;
- prot. n. 4599 in data 3 luglio 2020 con la quale l'Ufficio gestione dei rifiuti e bonifica di siti contaminati ha fornito le proprie considerazioni in merito al progetto in esame;

- prot. n. 6475 in data 3 luglio 2020 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha richiesto integrazioni progettuali;
- prot. n. 8176 in data 7 luglio 2020 con la quale l'Ufficio affari Territoriali e di Presidio della Valle d'Aosta del Comando Truppe Alpine ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole;
- prot. n. 4828 in data 10 luglio 2020 con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato l'esecuzione delle opere, con prescrizioni, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 142, lettera g);
- prot. n. 16454 in data 1° luglio 2020 con la quale l'Ufficio Infrastrutture e demanio del Comando militare Nord ha espresso il proprio nulla osta di competenza;
- prot. n. 11905 in data 20 luglio 2020 con la quale il Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica Militare ha fornito il nulla osta di competenza formulando alcune prescrizioni esecutive;

dato atto che con nota prot. n. 7881 del 14 luglio 2020 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dal 1° luglio 2020 ed è stato chiesto l'espletamento degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

considerato che l'Impresa proponente in data 3 settembre 2020 ha trasmesso le integrazioni di cui sopra,

dato atto che connota prot. n. 17693 in data 9 settembre 2020 è stato comunicato alla Conferenza di servizi che detta documentazione è stata pubblicata sul sito internet regionale nell'apposita sezione dedicata;

preso atto delle note:

- prot. n. 6114 in data 15 settembre 2020 con la quale la Struttura sostenibilità e valutazione ambientale, preso atto delle integrazioni presentate, non ha formulato ulteriori osservazioni;
- prot. n. 9278 in data 16 settembre 2020 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, analizzata la documentazione integrativa trasmessa, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, comunicando altresì che verrà avviata la procedura di rilascio della deroga per la realizzazione del locale centrale ai sensi dall'art. 38, comma 12 della l.r. 11/1998;
- prot. n. 10746 in data 17 settembre 2020 con la quale il Comune di Quart ha trasmesso la relata di pubblicazione dell'avviso pubblico ai sensi della l.r. 28 aprile 2011 n. 8 ed ha formulato alcune prescrizioni esecutive; ha inoltre comunicato che per quanto riguarda la cabina di consegna deve essere avviata la procedura di variante al PRC ai sensi dell'art. 53, c. 3, della L.R. 13/2015;
- prot. n. 6900 in data 18 settembre 2020 con la quale la Struttura patrimonio archeologico ha autorizzato, con prescrizioni, l'esecuzione delle opere;
- prot. n. 10815 del 18 settembre 2020 con la quale ARPA ha fornito le proprie prescrizioni in merito al progetto in esame;

- prot. n. 9462 in data 22 settembre 2020 con la quale la Struttura pianificazione territoriale ha ritenuto completa la trattazione degli aspetti urbanistici come in ultimo sviluppata;
- prot. n. 6323 in data 23 settembre 2020 con la quale la Struttura biodiversità e aree naturali protette ha comunicato che le integrazioni progettuali proposte non modificano il parere espresso in data 25 giugno 2020, ns prot. n. 4393/SAPSEG;
- prot. n. 11052 in data 24 settembre 2020 e messaggio di posta elettronica del 25 settembre 2020 con i quali il Comune di Quart ha integrato il parere di cui sopra definendo l'intervento compatibile con il P.R.G.C;

preso atto che in data 17 agosto 2020 l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. ha provveduto a pubblicare su un quotidiano a tiratura nazionale l'avviso di avvio del procedimento ai fini dell'applicazione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'intervento in progetto e per le quali non aveva la disponibilità bonaria e che nei termini prescritti, scaduti il 16 settembre 2020, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno degli elaborati "PPE1, PPE2a, PPE2b e PPE3" allegati al progetto;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione dal fabbricato di centrale alla nuova cabina di consegna collegata in derivazione rigida a T sulla linea MT esistente S.BARTHELEMY (Linea 856) e i lavori di razionalizzazione dell'esistente rete di proprietà DEVAL a servizio della medesima località sono parte integrante del progetto in esame;

preso atto che la linea elettrica di connessione aerea a fili nudi e successivamente in cavo interrato in derivazione della linea aerea di media tensione esistente fino all'allestimento della cabina DEVAL compresa saranno realizzati ed eserciti dall'Impresa "Deval S.p.A." di Aosta;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto,

e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 6 settembre 2018 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020

## **DECIDE**

1. di concedere all'Impresa "Compagnia Energetica Alto Buthier S.r.l." di Doues, Partita IVA 01131990077, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal canale irriguo di Trois Villes del CMF "Canali riuniti Crépellaz, Trois Villes e Mazod" e centrale di produzione in loc. Trois Villes nel Comune di Quart, comprendente anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione dal fabbricato di centrale alla nuova cabina di consegna collegata in derivazione rigida a T sulla linea MT esistente S.BARTHELEMY (Linea 856), sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi;
2. di concedere all'Impresa "Deval S.p.A." di Aosta, secondo quanto previsto dal punto 3 del D.M. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione della linea elettrica di connessione aerea a fili nudi e successivamente in cavo interrato in derivazione della linea aerea di media tensione esistente fino all'allestimento della cabina DEVAL compresa, e per i lavori di razionalizzazione dell'esistente rete di proprietà DEVAL nei pressi delle località Trois Villes e Avisod del comune di Quart;
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di

Quart individuate all'interno degli elaborati "PPE1, PPE2a, PPE2b e PPE3" allegati al progetto;

4. di stabilire che:

- a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
- b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel provvedimento dirigenziale del Dirigente della Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria n. 2672 del 16 maggio 2019 (relativo alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale) e nel decreto del Presidente della Regione n. 101/2020 relativo alla subconcessione di derivazione delle acque;
- c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
  - per il tratto di rete DEVAL, la disponibilità delle aree interessate dai lavori dovrà essere perfezionata a favore di DEVAL S.p.A. a s.u., analogamente al disciplinare di concessione per la posa dei cavi su strada comunale;
  - ai sensi dell'art. 9 della l.r. 45/2009 (Tutela della flora alpina) che vieta l'introduzione di specie alloctone negli ambienti naturali, per eventuali ripristini ambientali post operam, dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee/arbustive/arboree autoctone e armonizzate con l'ambiente circostante;
  - in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio/asservimento/occupazione (utilizzando il modello reperibile sul sito della regione-avvisi e documenti-espropri) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
    - copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
    - i tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio nonché ove previsti i frazionamenti delle aree urbane;
    - le visure catastali;
    - le visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
    - il certificato di destinazione urbanistica;
    - l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
  - provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
  - limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;

- utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
- assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
- assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
- assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
- stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti dei materiali polverulenti;
- umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi di forte vento;
- è vietata, ai sensi del D.lgs. n. 152, art. 182, c. 6-bis, l'abbruciamento della vegetazione rimossa nelle fasi di cantiere, tali scarti di materiale vegetale dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento;
- in fase di realizzazione di tutti i manufatti previsti in progetto dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;
- le modalità di valutazione degli effetti dei rilasci del DMV dovranno essere concordate con l'Amministrazione Regionale e ARPA per considerare in modo integrato tutti i settori inerenti la sostenibilità della derivazione;
- dovrà essere mantenuto in efficienza il sistema di misurazione delle portate naturali presenti a monte della captazione;
- dovranno essere installati i previsti meccanismi di verifica del rispetto degli obblighi di rilascio, utilizzabili in loco da personale di vigilanza esterno sprovvisto di strumentazione tecnica e il cui stato sia mantenuto in perfetta efficienza;
- la strumentazione di cui sopra dovrà essere verificata per essere conforme alla sua applicazione nell'ambito della sperimentazione condotta dal tavolo tecnico già costituito per considerare congiuntamente l'effetto di tutte le derivazioni insistenti sul torrente Saint-Barthélemy, in applicazione del Criterio 3 del vigente PTA;
- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori dovrà essere attuato quanto previsto dall' art. 24, commi 4, 5 e 6 del DPR 120/2017 ossia dovrà essere effettuata la caratterizzazione delle TRS come prevista nel "Piano preliminare di utilizzo delle terre" facente parte integrante della documentazione di progetto, dovranno essere trasmessi all'autorità competente e



all'ARPA gli esiti di tale caratterizzazione e in base a tali esiti dovrà, eventualmente, essere rivisto il "Bilancio di produzione materiali inerti da scavo e rifiuti" per conformarlo alle eventuali nuove modalità di gestione delle TRS;

- dovranno essere forniti al Comune di Quart gli elaborati, contenenti le aree di ingombro delle strutture edilizie di cui si autorizza la realizzazione (nel caso specifico la vasca di accumulo, centrale di produzione e locale di consegna), necessari ad adeguare le tavole (P4) di piano regolatore con le procedure di cui all'art. 18 della l.r. 11/1998, mediante l'apposizione di "retini di specifica limitazione" che dovranno avere corrispondenza in legenda con l'indicazione degli estremi del provvedimento unico autorizzativo;
- al termine dei lavori l'area sia interamente ripristinata, il materiale di scavo adoperato in loco e quello in esubero smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti;
- il terreno di riporto al di sopra della cabina elettrica e della centrale di produzione dovrà essere raccordato a scarpata con il pendio e dovrà essere opportunamente inerbato;
- il ritombamento della sezione di scavo dovrà essere previsto circa ogni 50 metri di condotta posata e dovrà seguire e ripristinare la morfologia originaria del terreno utilizzando la cotica erbosa precedentemente accantonata;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinata la rete sentieristica;
- dovrà essere limitata al minimo indispensabile la regolarizzazione dell'alveo per la misurazione del DMV evitando sistemazioni artificiali e troppo regolari e la platea dovrà essere realizzata con blocchi lapidei irregolari con giunto cementato di dimensioni limitate e molto "arretrato";
- la linea elettrica di connessione tra il palo (vicino alla cappella) e la nuova cabina dovrà essere interrata;
- dovranno essere realizzate puntualmente tutte le opere di mitigazione proposte ed evidenziate nella relazione tecnica;
- 30 giorni prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicate al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m., ecc.) relativi all'opera da realizzare;
- lo scavo della trincea per la posa del cavidotto affiancato alle condotte esistenti tra le località di Brunier (opera di presa) e Chauvey (stacco), dovrà essere accompagnato da sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse. In particolare si propone di effettuare un sopralluogo congiunto con l'Ufficio patrimonio archeologico precedentemente l'avvio dei lavori presso la località di Salé (F. 3, m. 126-127-128) al fine di valutare la possibile presenza e la tutela di strutture murarie interrate;

- lo scavo della trincea per la posa del cavidotto di consegna tra la centrale di produzione e la cabina di trasformazione in località di Trois- Villes dovrà essere accompagnato da sorveglianza archeologica discontinua da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
  - in merito alla cabina di consegna dell'energia, in località Trois-Villes lo scavo dovrà essere realizzato in regime di assistenza archeologica continua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
  - l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà risolvere a propria cura e spese le interferenze tecniche con la rete dell'acquedotto, la fognatura, i canali privati e branche, previo accordo con i gestori/proprietari che potranno imporre modalità esecutive tecniche per l'esecuzione dei lavori;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
  - e. dal rilascio dell'autorizzazione, il termine per l'inizio dei lavori è di un anno mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 2 settembre 2034; decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
  - f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
  - g. qualora l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
  - h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
  - i. è fatto obbligo l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di comunicare contestualmente alla Stazione forestale di Nus, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;

- j. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà:
- fornire al Comune gli elaborati, contenenti le aree di ingombro delle strutture edilizie di cui si autorizza la realizzazione (nel caso specifico la vasca di accumulo, centrale di produzione e locale di consegna), necessari ad adeguare le tavole (P4) di piano regolatore con le procedure di cui all'art. 18 della l.r. 11/1998, mediante l'apposizione di "retini di specifica limitazione" che dovranno avere corrispondenza in legenda con l'indicazione degli estremi del provvedimento unico autorizzativo;
  - comunicare all'Ufficio Patrimonio archeologico, il nominativo della ditta o del professionista incaricato dell'assistenza e della sorveglianza archeologica al fine di poter coordinare correttamente l'intervento;
  - consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Nus;
- k. prima della realizzazione delle opere strutturali, il Comune autorizzato dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- l. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Quart, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 12.500,00 euro
- m. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà:
- comunicare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
  - comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dell'energia;
  - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi ("Dossier fotografico dell'intervento" e "fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori");
- n. l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- o. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. , ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare, per i manufatti

- assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
- p. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;
  - q. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il progetto "as built" delle opere realizzate;
  - r. il presente provvedimento è trasmesso alle Imprese autorizzate, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Nus e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. trasmetterà la documentazione e le comunicazioni prescritte;
  - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, le Imprese autorizzate dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
  - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale.
  - d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore  
Stefano Marcias

Il dirigente  
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

**Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale**

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 30/09/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO